

IL BAROMETRO 2026 DI ARVAL MOBILITY OBSERVATORY: LA MOBILITÀ OGGI È UN ASSET STRATEGICO

Milano, 25 marzo 2026

La **mobilità** si è trasformata completamente negli ultimi anni, fino a diventare oggi **un asset strategico per le imprese**, al punto tale che su questo tema si registra un'**evoluzione nei modelli decisionali** e un **coinvolgimento significativo di diverse funzioni aziendali**.

Questo quanto emerge dal **Barometro delle Flotte Aziendali e della Mobilità**, l'indagine annuale che analizza e anticipa i trend della mobilità professionale in Italia e in altri 32 Paesi europei ed extraeuropei, condotta da **Arval Mobility Observatory**, l'osservatorio sulla mobilità di Arval, in collaborazione con Ipsos*.

Un primo riscontro di questo scenario in trasformazione ci viene fornito analizzando i ruoli di coloro che hanno risposto all'indagine: se nel **23% dei casi** si tratta dei **fleet e mobility manager**, nel **24%** è invece direttamente il **CEO**; seguono la funzione **procurement (16%)**, il **CFO (14%)** e **HR (7%)**.

Sebbene il campione sia eterogeneo, tutti gli stakeholder convergono in maniera chiara su quelli che sono gli **obiettivi aziendali in ambito mobilità**, tra sostenibilità e ottimizzazione dei costi: per il **38% delle aziende**, la **sfida** principale è infatti l'**adeguamento alle politiche sui veicoli termici**, per il **32%** l'**introduzione di veicoli ad alimentazioni alternative**, per il **30%** la **mitigazione dell'aumento del TCO (Total Cost of Ownership)**.

In questo scenario, che deve bilanciare obiettivi aziendali ben definiti e complessità decisionale per raggiungerli, si trova la figura del fleet manager, al quale è richiesto di trovare un **equilibrio tra esigenze economiche, ambientali e organizzative**.

Stando all'indagine di **Arval Mobility Observatory**, sono **i dati lo strumento** che corre in aiuto per aumentare la **consapevolezza** del contesto e indirizzare le **scelte aziendali in tema mobilità**.

Emerge però che, ancora oggi, il ricorso alla **telematica**, adottata dal **44% delle aziende** intervistate, è a supporto delle attività di **gestione operativa della flotta** (ad esempio, nel 33% dei casi per migliorare la sicurezza e lo stile di guida dei driver e nel 25% l'efficienza operativa). **Più eterogeneo e meno esplicito** è invece l'**utilizzo dei dati come leva strutturata per le decisioni di medio-lungo periodo**, come la revisione delle car policy, le scelte sulle alimentazioni o l'integrazione nei processi di reporting aziendale.



La **decarbonizzazione** si conferma un ambito sempre più centrale per le aziende: quasi la metà ha già definito obiettivi concreti o sta valutando di farlo; in questo contesto, il ruolo della mobilità dei dipendenti nel raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni di CO₂ risulta fondamentale per il 23% degli intervistati.

La **transizione energetica**, di conseguenza, è oggi un **tema strutturalmente presente** nelle decisioni delle aziende italiane. Il 63% ha già introdotto veicoli ad alimentazione alternativa al termico e il 21% lo sta valutando, portando il totale delle aziende con volontà di percorrere questa strada all'84%.

L'interesse verso veicoli a minore impatto ambientale **è diffuso, ma si traduce in strategie operative differenziate**. Le aziende adottano **approcci gradual**i, spesso combinando più tecnologie all'interno della stessa flotta (ibrido 63% dei rispondenti, plug-in 52%, elettrico 39%), in funzione del contesto operativo, delle percorrenze, delle infrastrutture disponibili e delle politiche interne.

Perché la transizione sia sostenibile anche a livello economico e produca la soddisfazione dei driver, occorre mettere al centro della discussione anche la **gestione della ricarica**.

In merito a questo tema, **l'82% degli intervistati** dichiara che ha preso o prenderà in considerazione soluzioni per dotare le sedi di **infrastrutture di ricarica**, il **64%** ricorrerà alla **ricarica pubblica** e il **26%** a **sistemi di ricarica domestica**.

Anche **la mobilità alternativa** è ormai una realtà per le aziende italiane, utile per gli obiettivi di sostenibilità così come per offrire soluzioni diverse ai propri dipendenti. **L'83% delle aziende** dichiara di avere **già adottato almeno una soluzione** (tra cui car sharing, bike sharing, car pooling, app per la gestione di servizi di mobilità). Ancora una volta, tali opzioni si confermano **complementari alla flotta aziendale** tanto che il **93%** degli intervistati prevede che nei prossimi tre anni, la propria flotta aumenterà o rimarrà stabile, anche a fronte dell'ampliamento della propria offerta di mobilità.

"Il Barometro 2026 restituisce un'immagine dove elettrificazione, sostenibilità ed efficienza sono obiettivi cruciali, che vivono all'interno di strategie pragmatiche con organizzazioni attente ad armonizzare sensibilità e disciplina finanziaria. I gestori aziendali chiedono ecosistemi più intelligenti, più connessi e più integrati, per una governance capace di semplificare la crescente complessità operativa e offrire una visione sistemica di flotte e mobilità" dichiara **Massimiliano Abriola**, Head of Consulting & Arval Mobility Observatory Italia.

Per scaricare il Barometro 2026 [cliccare qui](#).

*Metodologia: l'indagine è stata condotta dalla società di ricerca indipendente Ipsos tra il 25 agosto e il 12 novembre 2025, attraverso 10.157 interviste in 33 Paesi (300 in Italia). I rispondenti rappresentano aziende che hanno in flotta almeno un veicolo, dalle piccole e medie imprese alle grandi società.

Contatti stampa Arval ItaliaSara Marenzi - sara.marenzi@arval.it - +39 331 6761835Martina Tamanti - martina.tamanti@arval.it - +39 340 9343046**Arval Mobility Observatory**

Arval Mobility Observatory è ampiamente riconosciuto come uno dei più autorevoli centri di ricerca e scambio di informazioni nel settore delle flotte e della mobilità. Il suo obiettivo è raccogliere e diffondere informazioni accurate e oggettive da condividere con tutte i generi di audience, aiutandoli a comprendere al meglio il nuovo paradigma della mobilità in cui si opera e a orientarsi nell'ambito delle nuove soluzioni di mobilità disponibili.

<https://mobility-observatory.arval.it/>**Arval Italia**

Presente in Italia dal 1995, Arval gestisce oggi oltre 301.000 veicoli a livello nazionale (al 31 dicembre 2025) e più di 90.000 clienti e, da 30 anni, opera nel mercato italiano nel settore del noleggio a lungo termine e nei servizi di mobilità. Grazie a un'eccellente qualità del servizio e a una struttura commerciale che pone il cliente al centro, Arval punta da sempre a offrire soluzioni di mobilità innovative ai propri clienti: utenti privati, professionisti, PMI e grandi aziende internazionali che cercano la soluzione perfetta per ottimizzare la propria mobilità o quella dei loro collaboratori.

www.arval.it**Arval**

Arval è uno dei principali attori nel noleggio a lungo termine di veicoli e specializzata in soluzioni di mobilità, fondata nel 1989. Arval è interamente di proprietà di BNP Paribas ed è inserita nella linea di business Commercial, Personal Banking & Services. La flotta noleggiata da Arval ha raggiunto quasi 1,9 milioni di veicoli alla fine del 2025. Ogni giorno, circa 8.700 collaboratori di Arval nei 28 Paesi in cui è presente offrono ai propri clienti – grandi aziende internazionali, piccole e medie imprese, liberi professionisti e privati – soluzioni flessibili per rendere i loro viaggi semplici e responsabili. Arval è membro fondatore di Element-Arval Global Alliance, leader mondiale nella gestione di flotte aziendali con 4,6 milioni di veicoli in 54 Paesi. La strategia CSR di Arval è stata premiata, per il secondo anno consecutivo, con la medaglia di platino di EcoVadis, che la colloca fra il primo 1% tra le società valutate. A dicembre 2024, Arval ha avviato negoziazioni esclusive con il Gruppo Mercedes-Benz per l'acquisizione della società di noleggio Athlon, un'operazione strategica che creerebbe un co-leader europeo nel noleggio a lungo termine con una flotta di quasi 2,3 milioni di veicoli, rafforzando la posizione di Arval nei mercati chiave e ponendo la mobilità sostenibile al centro delle sue priorità.

www.arval.com